

LETTERE & OPINIONI

LA LETTERA In piazza Duomo a Biella Acqua, fontana e piccioni...

Alcuni amici mi han riferito che l'erogazione dell'acqua, nella fontana del Mosè di P.zza Duomo è stata interrotta per evitare che i piccioni vadano a dissetarsi... Vorrei sapere cortesemente da chi di competenza se questo è uno scherzo o cosa? Credono esistano innumerevoli soluzioni per rendere compatibile la vita di bipedi verticali e creature alate... tuttavia, i suddetti "Bipedi verticali" continuano a sorprendermi con azioni e iniziative assai discutibili.

Auspico qualcuno voglia darmi adeguata e convincente risposta, per favore che non mi si venga a dire "motivi igienici" perchè sarebbe davvero divertente.. ricordo che per decenni nella zona di tale fontana, con panchine e prato prospiciente, han convissuto pacificamente anche pesci e piccioni. Se vogliam parlare di igiene urbana, prendiamocela con chi non raccoglie le deiezioni canine, e chi in zona Riva e Centro, specialmente nelle sere dei weekend abbandona decine di chili di rifiuti, bottiglie bicchieri, cartacce e quant'altro a terra e in ogni luogo.

• Stefano Mantovani

POLITICA

Senatori alle mani, spettacolo incivile

Per l'ennesima volta gli Italiani hanno dovuto assistere ad uno spregevole spettacolo che si è consumato fra i Banchi del Senato della Repubblica. La disdicevole bagarre che ancora una volta ha visto protagonisti senatori Leghisti, dico Senatori della Repubblica e non comuni cittadini privi di istruzione, ha addirittura provocato alcuni contusi.

Senza entrare nel merito dei motivi di tale parapiglia, che nulla hanno a che vedere con quanto è successo, mi limito a giudicare questi individui, che si beano di essere "eletti" (parolina magica che da loro soltanto dei diritti), non degni di rappresentare il Popolo Italiano, almeno quello per bene. E' gravissimo che Parlamentari, quindi la massima espressione della Democrazia, diano tali esempi ai giovani nelle cui mani è il destino della nostra Nazione e non si vergognino neppure, anzi affermino che la colpa di tutto, è del Presidente del Senato, paragonandosi a dei bambini. No Sig. Centinaio lei non si è comportato come un bambino, perché i bambini, se adeguatamente rimproverati e corretti, hanno degli atteggiamenti civili e comprensivi, lei si è comportato in modo incivile e

becero ed ha fornito al Popolo Italiano l'ennesima rappresentazione del livello della seconda Repubblica. Avendo recentemente visto che Beppe Grillo, lui può, in sfregio al disposto della Legge, si permette di andare, all'interno di un luogo pubblico, a votare indossando il casco e nessuno glielo ha impedito, mi viene spontaneo pensare che in futuro i Parlamentari debbano presentarsi in Aula muniti di casco integrale in modo di evitare colpi proibiti di qualche energumeno che ignora la differenza etimologica tra le parole ostruzionismo e violenza. Io certamente non mi sento rappresentato da questi incivili di bassissimo profilo politico che rovinano la nostra Bell'Italia seminando odio ed aizzando gli animi, io pretendo che i miei rappresentanti siano degli Statisti.

• Emilio Vaglio

SINDACATO

In piazza a Roma con la Camusso

Roma è stata attraversata da due grandi e interminabili cortei. È stata una grande, bella e gioiosa manifestazione e la conferma di quanto sia profondo il radicamento del più forte Sindacato italiano che, governi di vario colore politico, hanno fatto di tutto per delegittimare e indebolire. Che a questo ob-

iettivo abbia mirato la destra è comprensibile; un po' meno che a perseguirlo sia stato il governo Renzi che proprio su questo piano ha operato una prima discontinuità con i governi di centrosinistra che lo avevano preceduto per accreditarsi a destra. Oggi hanno sfilato insieme il giovane disoccupato e quello assunto con i voucher; l'operaio assunto con un contratto a tempo indeterminato e magari ancora tutelato dall'art.18, perché assunto prima che entrasse in vigore il Jobs Act, e il suo compagno di lavoro, assunto con un contratto di lavoro a tutele crescenti (ma in realtà con meno tutele) o da una Agenzia di Somministrazione che non sa se il giorno dopo potrà ancora tornare a lavorare in quella azienda. E con tutti loro hanno sfilato i pensionati della Cgil perché in un grande Sindacato le battaglie per i diritti e la creazione di nuovo lavoro si condividono.

La parola "Rispetto" campeggiava sul palco dal quale ha parlato Susanna Camusso: rispetto per la dignità e i diritti di chi lavora, contro la decisione di abrogare i voucher con l'unico obiettivo di schivare il referendum, salvo poi reintrodurli. Ma anche la richiesta di modificare l'asse della politica economica e di cambiare quella condizione di precarietà del

lavoro che viene considerato alla stregua "di una merce qualsiasi". Questo è ciò che può e deve fare un sindacato moderno: battersi per difendere le ragioni del lavoro e rivendicare un nuovo sviluppo, contrastando la de-contrattualizzazione dei rapporti di lavoro, la precarietà e una competitività che si fonda sulla compressione dei salari anziché sugli investimenti e l'innovazione. E se un governo, tanto più se di centrosinistra, cerca di delegittimarlo e di colpire le tutele di chi lavora ha il dovere di reagire; anche e a maggior ragione se il Presidente del Consiglio si chiama Matteo Renzi. Oggi in Piazza San Giovanni sventolavano migliaia di bandiere della Cgil. A Piazza San Giovanni il Pci di Enrico Berlinguer chiudeva di solito le campagne elettorali. In uno dei suoi ultimi discorsi ci aveva ricordato che questa consuetudine ci aveva fatto considerare questa Piazza "un po' nostra". Naturalmente è giusto che tra i partiti e il Sindacato vi sia un rapporto di reciproca autonomia nel rispetto e nella dialettica. Ma nella mia vita mi hanno insegnato che quando i lavoratori vanno in piazza e manifestano per i diritti e il lavoro, una persona di sinistra non gira la testa dall'altra. Per questo sono contento di esserci stato.

• Wilmer Ronzani

SCRIVI ALL'AVVOCATO



Lap Dance è forma d'arte

La Corte d'Appello di Milano aveva condannato a 5 di reclusione i gestori di due locali notturni, in cui le ballerine si esibivano in sensuali danze con il palo, con l'accusa di associazione a delinquere, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La Cassazione, tuttavia, ha ribaltato il verdetto annullando le condanne: per i giudici di legittimità la Lap Dance è "una lecita forma d'arte", un legittimo esercizio di una manifestazione a contenuto artistico, senza forme di più o meno occulta prostituzione. Dirimente nel caso di specie, la considerazione che le ballerine non si trovassero affatto in una condizione di sottomissione materiale o psicologica nei confronti del cliente, neppure nel caso di avances sessuali.

Le ragazze infatti si intrattenevano con i clienti al bancone del bar, facendosi offrire da bere e percependo una sorta di "bonus" proprio in base alle consumazioni degli avventori. In questa attività, la Cassa-

zione ha ravvisato una sorta di "protagonismo" da parte delle ballerine, le quali si ponevano in posizione di forza anche nelle trattative con i gestori sui turni di lavoro.

Per i giudici, infatti, la discriminante sta nella libertà delle ballerine di accettare o meno l'offerta dei clienti: in tali atteggiamenti la Cassazione non ha ritenuto sussistenti "atti di prostituzione sfruttati dei gestori".

Il perno della decisione consiste dunque nella libertà di autodeterminazione delle ballerine e, soprattutto, nell'assoluta esclusione di una condizione di sottomissione materiale o psicologica delle stesse.

La Lap Dance può quindi essere ritenuta una lecita forma d'arte, ma solo a condizione che le ballerine siano completamente libere moralmente e materialmente, sia nei confronti dei gestori che nei confronti dei clienti, senza condotte di sfruttamento da parte loro.

• avv. Laura Gaetini

lettere@ecodibiella.it

PIEMONTE
CCC
fondo sociale europeo

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020

I SALESIANI

CORSI GRATUITI DI QUALIFICA PER LA TUA FORMAZIONE

PER RAGAZZI E RAGAZZE DAI 14 AI 24 ANNI

2017/18

Don Bosco: OGNI GIOVANE UN MESTIERE

MUZZANO
VIGLIANO BIELLESE

TERMIDRAULICO,
FABBRICO E SALDOCARPENTIERE,
ESTETISTA

Sportello orientamento e servizi al lavoro dopo la qualifica professionale

MUZZANO (BI) 13895 / Via Ing. Bertola, 5
Tel. 015 81 29 21
segreteria.muzzano@cnosfap.net

 VIGLIANO BIELLESE (BI) 13856 / Via Libertà,13
Tel. 015 81 29 207
segreteria.vigliano@cnosfap.net
vigliano.cnosfap.net

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2021

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE